

TRA FRENEZIA E MALINCONIA

Uno, due, tre penso

Tre, sette, dieci distratto

Successioni infinite

Tutto scorre... ma qual è la fine?

Son troppo distratto dal mondo che corre

Troppo frenetico per fermarmi a guardare le piccole cose importanti di un tempo.

Si lascia il meglio ai ricordi remoti

Pensieri affollati distolgon le menti

Un giorno geniali adesso piangenti

Ti sento un po' affranto amico mio caro

Poterti parlare è sempre più raro.

Siamo vicini ma ti sento distante.

Non sono io che ti sono scostante

È troppo il distorto che insegue le menti,
ed è ancora più triste star fermi a guardare.

Siamo segnati dallo stesso destino,

“rete” e doveri: è tutto un casino.

Frugando il passato e scorgendo lontano

Questo futuro ci scappa di mano.

Scuola Secondaria di Secondo Grado

(categoria giovani)

Sezione: Poesia